

Verso la costituzione di una nuova maggioranza nel partito

Socialdemocratici isolati nella federazione del PSI

La rottura fra l'ex PSI e i tanassiani su un documento che fa riferimento al disarmo della polizia e ai rapporti col PCI. Il socialista Marianelli: «Allontaniamo dal Campidoglio le forze della speculazione e della aristocrazia nera»

A Torpignattara

Parri domani celebra la Liberazione

Numerose manifestazioni e comizi - Testimonianze di partigiani a Monteverde Vecchio

Numerose manifestazioni per l'anniversario della Liberazione. Fra le principali quella di Torpignattara dove parlerà lo scrittore Ferruccio Parri. La manifestazione, sul tema «La Resistenza italiana», sarà presieduta dal Comitato italiano per la libertà della Grecia, e indetta dal Comitato italiano per la libertà della Grecia in collaborazione con l'ANP (ANPI), la FIAP e si terrà domani alle ore 18, in via di Torpignattara. Sempre domani avrà luogo una manifestazione unitaria in piazza Santa Maria in Trastevere, alle 10,30, parleranno Francesco Fracchetti per il PSI, Romani per il PCI, Venturi per il PSIUP e Fausto Silli vicepresidente dell'ANPI.

Anche il partito ha indotto una serie di manifestazioni. Domani sera, alle 20,30, alla sezione Monteverde Vecchio (via Sproveri 12), Arturo Colombi, il segretario del comitato insurrezionale del Piemonte, dirigerà l'avvicendamento delle testimonianze di comandanti partigiani, gappisti, sapsisti, decorati di medaglia d'oro e d'argento: Marisa Alusi, Rosario Bentivegna, Franco Calamandrei, Antonio Cicalini, Arrigo Diodati, Ammino Savio, Ventura Valentini, Roberto Vatteroni, Antonio Leoni.

25 aprile e 1 maggio: impegni per la diffusione

Questi gli impegni di diffusione previsti dalle sezioni per il maggio del '69. Il 25 aprile, quella tra parentesi (il 1. maggio): Torpignattara 20 (15.00); Esquilino 100 (15.00); S. Saba 150 (15.00); Italia 200 (30.00); Settecamini 100 (20.00); Villa Cerio 100 (15.00); Appio Latino 150 (20.00); Cinecittà 250 (35.00); Nostra Signora 150 (25.00); Forte Olimpia 150 (25.00); Donato Aurelio Bravetta 150 (25.00); Monteverde Vecchio 150 (25.00); Laurentina 100 (20.00); L'Espresso 150 (20.00); Villaalba 100 (15.00); Tor Lupara 150 (15.00); S. Lucia di Mentana 100 (15.00); Rosario 50 (10.00); Palasche di Anzio 150 (15.00); Viareggio 50 (10.00); S. Sabacio 80 (10.00); Castelmadama 50 (10.00); Aradi 70 (10.00); Tivoli 250 (40.00); Trivoli Villa Adriana 150 (20.00); S. Maria 150 (20.00); Corchetti 120 (20.00); Sant'Oreste 50 (10.00); Marone 100 (20.00); Cave 100 (20.00); Ardea 100 (20.00); Carpineto 50 (10.00); Colferro 200 (25.00); S. Marino 100 (15.00); Valmontone 150 (20.00).

A «Classe e Cultura»

Oggi dibattito sulla crisi in Campidoglio

Questa sera alle 20,30, in corso da un centinaio di giorni, il dibattito «Classe e Cultura» si svolgerà in un dibattito a tema: «La crisi in Campidoglio». Parteciperanno: Paolo Cabras (DC), assessore democristiano; Alberto Di Sora (PSI), assessore democristiano; Roberto Traversi (PCI), capogruppo consiliare; Roberto Maffioletti (PSIUP), consigliere comunale; Renato Bonicelli (DC), vice capogruppo consiliare; Giuseppe Costa, presidente ACLI comunali.

A pochi giorni di distanza dalle dimissioni delle giunte di centro-sinistra in Campidoglio e a Palazzo Valentini, e mentre prosegue in Consiglio comunale il dibattito sulla crisi, nella federazione romana del PSI si va verso una nuova maggioranza composta da autonomisti, demagoghi, gottiani e comunisti, cioè praticamente da tutto l'arco dell'ex PSI.

Il rovesciamento delle alleanze prima la federazione era guidata da autonomisti e tanassiani ha avuto come centro il problema del disarmo della polizia e il rapporto con il PCI, specificamente per quanto riguarda la formazione delle Giunte. La riunione del Direttivo è durata fino alle quattro di mattina e si è conclusa con l'approvazione di un documento che ha ottenuto 37 voti favorevoli (autonomisti, demagoghi, gottiani e sinistra) e 31 contrari (tanassiani). Il Direttivo si riunirà di nuovo domani per procedere alla elezione della nuova segreteria (il tanassiano GALUCCI si era dimesso nei giorni scorsi dalla carica di segretario).

Immediatamente dopo la riunione, l'ex assessore comunale Marianelli ha rilasciato una dichiarazione in cui disaccia la propria corrente e dalla eventualità di una maggioranza che si verrà a formare, e annuncia che i tanassiani si astengono dalle trattative per la formazione delle Giunte.

Il documento approvato dal Direttivo socialista affronta: 1) la risposta alle agitazioni sociali e alla contestazione deve essere quella della riforma e non della repressione; un tipo di risposta quest'ultimo, che sembra emergere in alcuni settori della DC. I recenti traumi fatti di Avola e di Battipaglia rendono maturo la decisione di abolire le armi da fuoco e di abolire la polizia in servizio nelle manifestazioni sindacali e politiche; 2) la scelta tra la giunta di centro-sinistra e la sinistra delle amministrazioni locali dovrà dare, con le decisioni delle organizzazioni di base, la prova concreta dell'autonomia del partito nel quadro politico generale delle convergenze programmatiche e della valutazione politica delle singole situazioni. È stato su questi due punti che la destra tanassiana è stata emarginata, con la formazione di uno schieramento nuovo in cui la sinistra socialista ha avuto.

Nel documento, peraltro, si afferma che occorre sollecitare dal PCI quegli «apporti su quei temi di riforma che, per essere al centro delle rivendicazioni e delle lotte operaie, sono patrimonio comune di tutta la sinistra». La «lotta comune per il potere» fra socialisti e comunisti è tuttavia «impedita» in quanto l'efficacia dell'alleanza «pure positiva» assunta dal PCI sui fatti di Cossu-Bianca viene ridotta e l'obiettivo di una «lotta comune» è stato schiarito in modo nuovo in cui la sinistra socialista ha avuto.

Loi, Nevil Querci, della sinistra socialista, ha ricordato che la «nuova maggioranza che si è formata nel PSI a Roma» è il coronamento di un chiarimento politico «nel quale la lotta di partito, che ha avuto protagonisti in questi ultimi mesi». Querci ha condannato lo atteggiamento dei tanassiani e ha affermato che la soluzione adottata a Roma è stata «un altro processo di chiarimento politico che si è affacciato significativamente all'ultimo momento e che contribuirà a dare un'impulso ad una nuova maggioranza al livello centrale».

Una prima ripercussione su quanto sta avvenendo nella federazione socialista romana si è avuta ieri sera nel corso della seduta del Consiglio comunale. Come si sa nell'aula di Giulio Cesare si sta discutendo sulla crisi capitolina. La terza seduta che viene dedicata all'argomento e ce ne vorranno ancora due o tre prima che il consiglio comunale si riunisca. Ieri sera ha parlato il socialista Marianelli. Egli ha fatto un discorso assai diverso da quello pronunciato dal capogruppo del PSI Ippolito, sottolineando in questo modo la diversità fra la vecchia gestione del PSI a Roma e quella che si sta delineando in questi giorni.

Al Tasso liceali in sciopero contro la repressione

Sit-in sul prato



Con lo sciopero, ed un sit-in a Villa Borghese gli studenti della Tasso hanno risposto ieri mattina alla repressione messa in atto sabato scorso dal vicepreside, che, come si ricordava, dopo aver tentato di impedire una libera assemblea di studenti, ha chiamato la polizia. Ieri mattina, al ritorno a scuola, gli studenti si sono radunati sul prato del parco dei Daini.

Con lo sciopero, ed un sit-in a Villa Borghese gli studenti della Tasso hanno risposto ieri mattina alla repressione messa in atto sabato scorso dal vicepreside, che, come si ricordava, dopo aver tentato di impedire una libera assemblea di studenti, ha chiamato la polizia. Ieri mattina, al ritorno a scuola, gli studenti si sono radunati sul prato del parco dei Daini. Gli studenti in seguito sono venuti a sapere che la polizia avrebbe preso in considerazione di imporre al loro ingresso in aula e si sono radunati davanti all'ingresso del liceo. Il vicepreside, professor Galardini, insieme al preside della scuola professor Freschi che per l'occasione aveva abbandonato il suo letto di malattia, sulla porta dell'aula, ha detto: «Non entrate qui, non entrate qui». Un po' alla riunione degli studenti, poi ha chiamato di nuovo la polizia. Un commissario, seguito da decine di agenti, ha imposto ai ragazzi di sgomberare la strada. Immediatamente s'è formato un corteo che ha raggiunto Villa Borghese. Il corteo è stato tenuto in un'aula del parco dei Daini.

Dopo il «sit-in» a Villa Borghese una delegazione di studenti si recò dal vicepreside a sottoporre le loro richieste, ma il professore non ha dato risposte precise, dicendo che doveva decidere con gli altri professori. Nel frattempo, davanti alla scuola sempre presidiata dai poliziotti, un funzionario di polizia minacciava gli studenti che aspettavano i loro compagni di denunciare se non si fossero allontanati al più presto. Nel pomeriggio di ieri intanto il comitato di studenti ha inviato una lettera al Ministero della P.I. e al direttore generale per l'istruzione media superiore nella quale si protesta per l'atteggiamento inopportuno del vicepreside. Le richieste degli studenti sono state espresse in un documento elaborato dal comitato di base e discusso ieri in assemblea. Al centro del documento il «diritto di sciopero» è stato approvato per gli studenti di gestire due ore del proprio orario scolastico per discutere su un tema deciso dall'assemblea: «I diritti di partecipazione degli studenti alle decisioni che li riguardano; la formazione di gruppi di studio collegati alla realtà; il diritto di riunirsi in collettivi tutti i giorni alla quinta ora; la discussione in comune sulla creazione di nuove strutture scolastiche con la apertura di centri permanenti di incontro autogestiti dagli studenti».

Oggi e domani sciopero del personale non insegnante

Ferma l'Università

Questa mattina le trattative al ministero del Lavoro per la SACET - Lotta alla «Marucci» per la CI - Al quindicesimo giorno l'agitazione alla Coca Cola - Astensione compatta dal lavoro per due ore alla Centrale del Latte



Riprende la lotta del personale non insegnante dell'Università. Impiegati, tecnici, addetti alle segreterie delle facoltà, portieri, infermieri ed «amministrativi» delle cliniche universitarie scioperano oggi e domani per rivendicare, tra l'altro, un'equa ripartizione dei proventi, il riconoscimento delle mansioni effettivamente svolte, l'impadronimento del personale in organico, l'abolizione dei turni di 16 ore.

Riprende la lotta del personale non insegnante dell'Università. Impiegati, tecnici, addetti alle segreterie delle facoltà, portieri, infermieri ed «amministrativi» delle cliniche universitarie scioperano oggi e domani per rivendicare, tra l'altro, un'equa ripartizione dei proventi, il riconoscimento delle mansioni effettivamente svolte, l'impadronimento del personale in organico, l'abolizione dei turni di 16 ore. La settimana scorsa i lavoratori si sono astenuti dal lavoro da lunedì a giovedì e quindi sabato in occasione della lotta nazionale degli studenti. Nel corso di un'assemblea, hanno poi approvato un calendario di lotta che va sino al 24 maggio: i primi due giorni di sciopero sono approntati per l'attacco al ministero del Lavoro e al ministero dell'Industria. Per l'astensione riprenderà da lunedì a mercoledì e così via. Al 24 maggio il personale avrà fatto complessivamente dieotto giorni di sciopero.

SACET - Anche ieri i lavoratori della SACET hanno scioperato: essi hanno proclamato settimana scorsa un'astensione dal lavoro da lunedì ad oggi, giorno in cui scioperarono le trattative tra le parti presso il Ministero del Lavoro, per ribadire la loro volontà di lotta. La loro combatta per l'attacco al ministero dell'Industria. Intanto, operai, lavoratori, democristiani stanno testimoniando in aula, anche i fascisti, che la loro solidarietà con le maestranze della SACET. I di-

Aveva 18 chili di dinamite in casa a Rocca di Papa

15 MESI AL CAMIONISTA

Processato per direttissima - Secondo la polizia aveva rifornito gli autori degli attentati al Senato, al Palazzaccio e al ministero della P.I. - Ma i poliziotti non hanno saputo provare le accuse. Pertanto è stato giudicato soltanto per la detenzione di esplosivi

Giudicato per direttissima, è stato condannato il camionista di Rocca di Papa accusato dall'Ufficio politico della questura di essere il fornitore dell'esplosivo per gli ultimi, criminali attentati dinamitardi. Marcello Brunetti rimarrà in prigione, visto che non gli è stata concessa la condizionale, per un anno e tre mesi: è stato giudicato e condannato, infatti, solo per la detenzione del materiale esplosivo. Non di nessuna prova, hanno sottolineato alcuni ambienti del Palazzaccio, che abbia avuto, o abbia collegamenti con gli attentati. Forse in futuro, se queste prove si materializzano, il camionista saranno contestati gli altri, ben più gravi reati. A questo punto non si può non sottolineare la faciloneria degli investigatori di Rocca di Papa, che, solo a chiacchiere, hanno dunque smascherato la gang criminale.

Marcello Brunetti ha 37 anni; a Rocca di Papa più volte è stato visto insieme a elementi neo fascisti. Arrestato una settimana fa, è comparso ieri mattina di fronte al giudice istruttore penale del Tribunale presieduto dal dottor Testi. È stato interrogato naturalmente ma né il presidente né il Pubblico ministero hanno mai, gli hanno chiesto notizie sui presunti contatti con i dinamitardi. Non gli hanno nemmeno contestato (non potevano visto che «prova» poliziesca era basata solo su sospetti), la completa nelle imprese criminali che hanno devastato il Senato, il ministero della Pubblica Istruzione, il Palazzaccio, tanti distributori di benzina.

Marcello Brunetti ha dovuto soltanto spiegare perché mai avesse fatto esplosivo in casa: come è noto, i poliziotti trovarono diecimila chilogrammi di esplosivo per mina, ottantacinque detonatori, quattro metri di miccia, trentacinque bossoli vuoti calibro 22. E l'esplosivo in costruzione di strade con una mia piccola impresa - ha risposto - è per questi ultimi lavori che aveva la polverina da mina. I diecimila chili mi erano rimasti dopo un lavoro eseguito nel 1962. Subito dopo ha parlato il Pubblico ministero che ha invocato tre anni di reclusione per l'imputato. «È necessario colpire con decisione tutte queste persone che detengono illegalmente materiale esplosivo in questo momento in cui continuano in Italia, e specialmente a Roma, gli attentati dinamitardi», ha detto il magistrato.

Il drammatico incidente è avvenuto ieri mattina, alle 8, al ventiseiesimo chilometro della Casilina. Vincenzo Maggio, che abitava a Centocelle, in via dei Giardini 68, stava viaggiando al volante della sua «Giulietta», targata Roma 30023, in direzione di Roma. Non marciava a velocità elevata, hanno raccontato alcuni testimoni, quando l'auto, improvvisamente, si bloccò. Il camionista, a mezzo della carteggiata. Era accaduto, accerteranno poi i primi soccorritori e gli uomini della Squadra che si era abbattuto il differenziale; il guasto aveva provocato lo sbandamento.

Proprio in quel momento, in senso contrario, stava sorraggiungendo un camion condotto da Rodolfo Nistoridi. Questi ha tentato di frenare e di evitare lo scontro ma inutilmente: il grosso automezzo si è abbattuto sulla «Giulietta» semidistruggendola. Vincenzo Maggio è stato immediatamente soccorso ed accompagnato al San Giovanni: era in fin di vita ed è stato ricoverato a mezzogiorno in ospedale nelle cure dei medici.

Un giovane di 25 anni, Claudio Grimaldi, è stato travolto da un'auto a corso Francia: trasportato al Policlinico, è stato ricoverato in gravissime condizioni. L'investimento è avvenuto ieri mattina, alle 11, Grimaldi, che abitava in via Biancamano 25, stava attraversando ed è stato preso in pieno da un'auto e scaraventato molti metri lontano. I medici si sono riservati la prognosi.

Un grave guasto meccanico un'auto si è messa di traverso sulla Casilina proprio mentre stava sorraggiungendo un camion. Lo scontro è stato inevitabile e l'automobilista, un giovane di 22 anni, è rimasto gravemente ferito: è morto 4 ore più tardi al San Giovanni dove era stato trasportato e ricoverato.



Isabella Biagini. La sbionda scampata, era stata condannata dal Tribunale per aver sottratto alcuni mobili pignorati, a 60 giorni di carcere; ieri, però, è stata assolta dalla sezione penale del Tribunale.

NELLA FOTO: la bionda della TV.

Un giovane di 22 anni sulla via Casilina

Travolto e ucciso nell'auto bloccata in mezzo alla via

La «Giulietta» si è messa di traverso per la rottura del differenziale - Un camioncino si è schiantato contro la vettura

Per un grave guasto meccanico un'auto si è messa di traverso sulla Casilina proprio mentre stava sorraggiungendo un camion. Lo scontro è stato inevitabile e l'automobilista, un giovane di 22 anni, è rimasto gravemente ferito: è morto 4 ore più tardi al San Giovanni dove era stato trasportato e ricoverato.

Il drammatico incidente è avvenuto ieri mattina, alle 8, al ventiseiesimo chilometro della Casilina. Vincenzo Maggio, che abitava a Centocelle, in via dei Giardini 68, stava viaggiando al volante della sua «Giulietta», targata Roma 30023, in direzione di Roma. Non marciava a velocità elevata, hanno raccontato alcuni testimoni, quando l'auto, improvvisamente, si bloccò. Il camionista, a mezzo della carteggiata. Era accaduto, accerteranno poi i primi soccorritori e gli uomini della Squadra che si era abbattuto il differenziale; il guasto aveva provocato lo sbandamento.

Proprio in quel momento, in senso contrario, stava sorraggiungendo un camion condotto da Rodolfo Nistoridi. Questi ha tentato di frenare e di evitare lo scontro ma inutilmente: il grosso automezzo si è abbattuto sulla «Giulietta» semidistruggendola. Vincenzo Maggio è stato immediatamente soccorso ed accompagnato al San Giovanni: era in fin di vita ed è stato ricoverato a mezzogiorno in ospedale nelle cure dei medici.

Un giovane di 25 anni, Claudio Grimaldi, è stato travolto da un'auto a corso Francia: trasportato al Policlinico, è stato ricoverato in gravissime condizioni. L'investimento è avvenuto ieri mattina, alle 11, Grimaldi, che abitava in via Biancamano 25, stava attraversando ed è stato preso in pieno da un'auto e scaraventato molti metri lontano. I medici si sono riservati la prognosi.

Un grave guasto meccanico un'auto si è messa di traverso sulla Casilina proprio mentre stava sorraggiungendo un camion. Lo scontro è stato inevitabile e l'automobilista, un giovane di 22 anni, è rimasto gravemente ferito: è morto 4 ore più tardi al San Giovanni dove era stato trasportato e ricoverato.

Isabella assolta in Appello

La sbionda scampata, era stata condannata dal Tribunale per aver sottratto alcuni mobili pignorati, a 60 giorni di carcere; ieri, però, è stata assolta dalla sezione penale del Tribunale.

NELLA FOTO: la bionda della TV.

Una sedicenne ieri mattina al Quadraro

Sequestrata dal fidanzato tenta di uccidersi col gas

Sequestrata in casa dall'ex fidanzato, una studentessa di 16 anni ha tentato di uccidersi con il gas. Solo l'intervento della polizia e dei vigili del fuoco ha risolto la drammatica situazione: la ragazza è stata liberata e il giovane è stato arrestato.

Il drammatico episodio è avvenuto ieri mattina. Vincenzo Modugno, 20 anni, ha incontrato casualmente A.P., una ragazza con la quale aveva avuto in passato un flirt, e l'ha invitata in casa sua, in via Erminio 18. Qui la situazione si è subito ingarbugliata per la ragazza. Il Modugno ha anche sbarrato la chiave di porta e a questo punto la studentessa è corsa in cucina, si è chiusa a chiave ed ha aperto i rubinetti del gas. Per fortuna, una vicina di casa si è accorta per l'odore del gas ed ha chiamato i vigili. Così A.P. è stata liberata e soccorso; lo spasimante è invece finito a Regina Coeli per sequestro di persona.

Una serie di servizi appariti nei nostri numeri del 9, 10 e 13 novembre 1968, relativi allo sciopero degli addetti alle pompe di benzina, si addormentavano nei confronti del dott. Francesco Pompi, dirigente il Comissariato di P.S. di Monteverde Vecchio, espressioni e qualificazioni che, nel clima di questo momento, sono inaccettabili e in cui quelle agitazioni ebbero a verificarsi, non rappresenta il nostro pensiero.

Per debito di fedeltà aggiungiamo che il dott. Pompi è circondato da larva estimazione, come di funzionario che ha sempre svolto le sue delicate attività con senso di competenza e di scrupolo. Anche di tale incontrastato giudizio diamo fedeltà atto al dott. Francesco Pompi, e sprimodoché il nostro rammarico per l'equivoco insorto.

piccola cronaca

Il giorno

Oggi e mercoledì 23 aprile (13.20). - Omasca - Adalberto.

Cifre della città

Ieri sono nati 104 maschi e 103 femmine. Nati morti: 2. Sono morti 23 maschi e 18 femmine di cui 5 minori di sette anni. Matrimoni: 87.

Cercano manifesti

I giovani comunisti del circolo «Pietro Tadolini» di Cerveteri, cercano manifesti e materiale fotografico sui crimini.

Lutto

È deceduto ieri all'età di 46 anni, il compagno Natale Porci, militante del partito fin dal 1932. I funerali saranno lunedì, alle 15, partendo dall'abitazione dell'indagato, via della Luce. Ai familiari del compagno Porci, ai soci del circolo «Pietro Tadolini» e ai soci del circolo «Pietro Tadolini» sono state inviate condoglianze dell'Unità.

Domani si inaugura la settimana medica

La quindicesima Settimana medica degli ospedali sarà inaugurata nella sala della Protonotica in Campidoglio, domani, giovedì, alle ore 11. Dopo un saluto dell'amministrazione comunale il prof. Raffaele Lippone, presidente della Protonotica, parlerà sull'attività svolta nel 1968, quindi il prof. Giovanni Filore, presidente dell'Ente ospedali di Roma, annuncerà il programma della prossima attività dell'importante organismo.